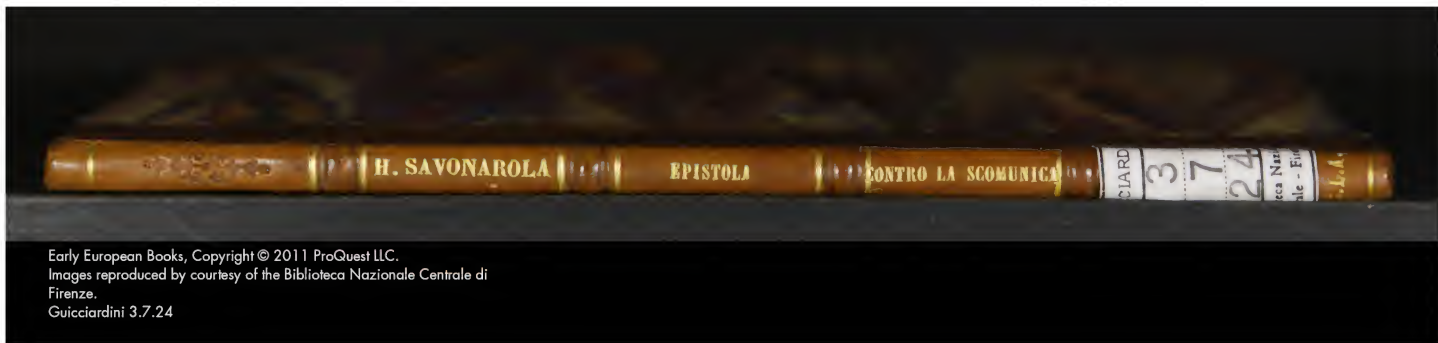
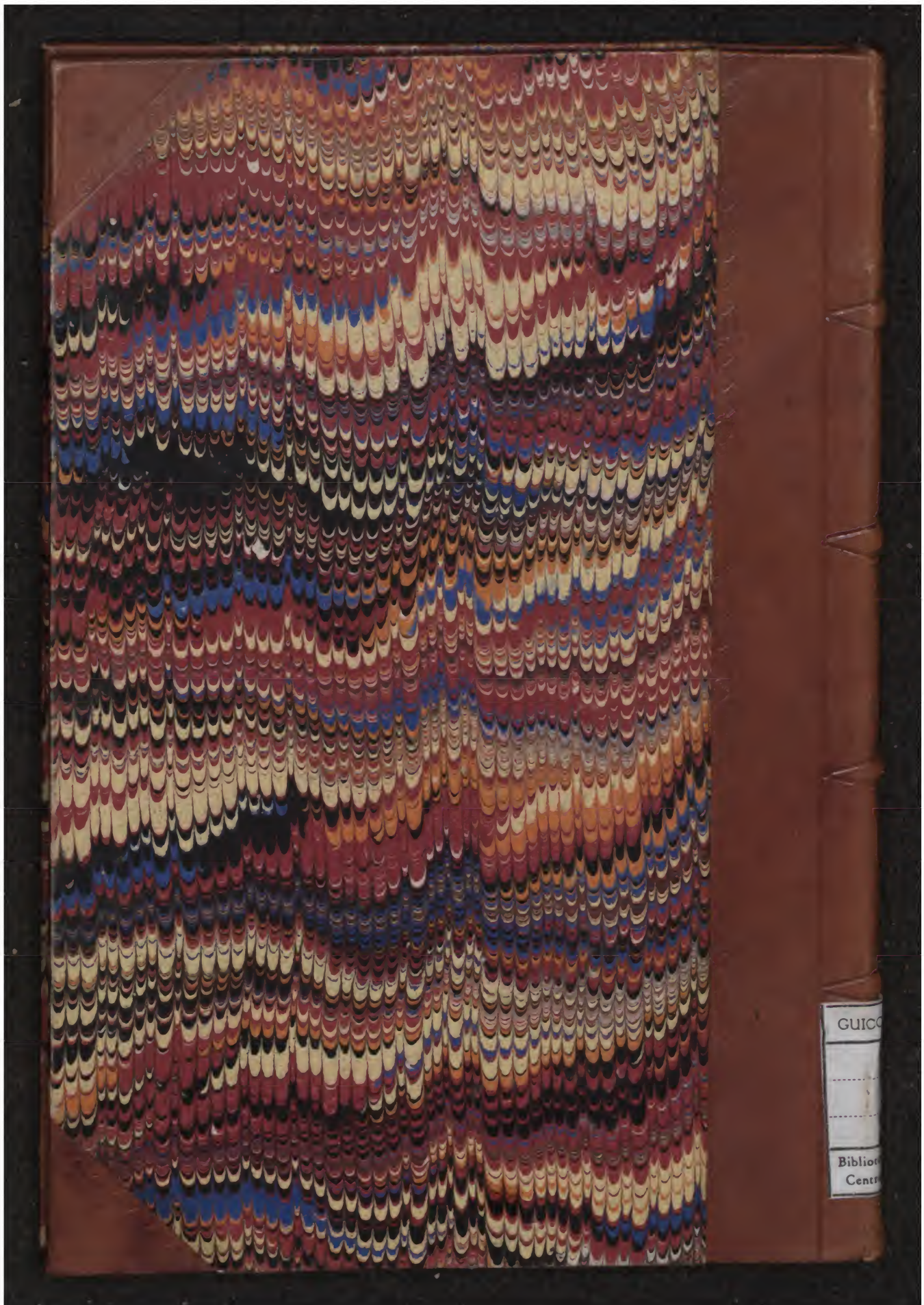


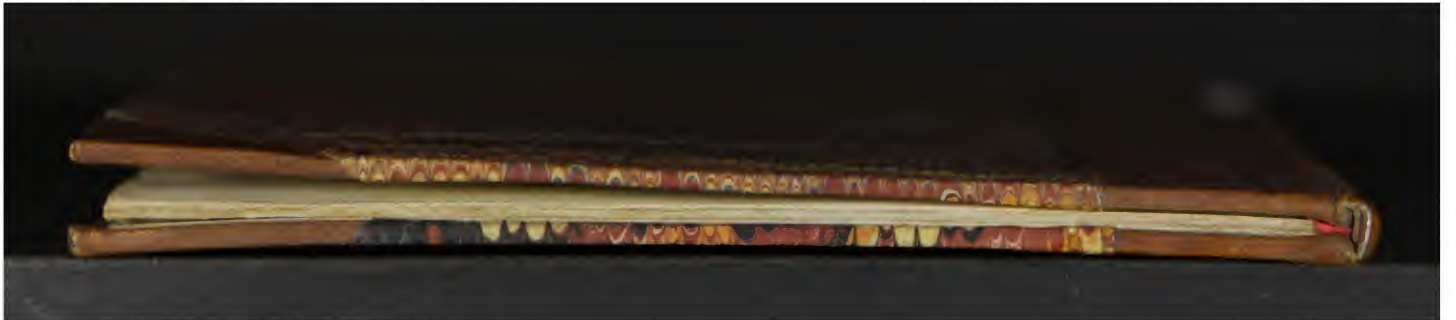
GUICCIARDINI

4
Nazionale
Firenze

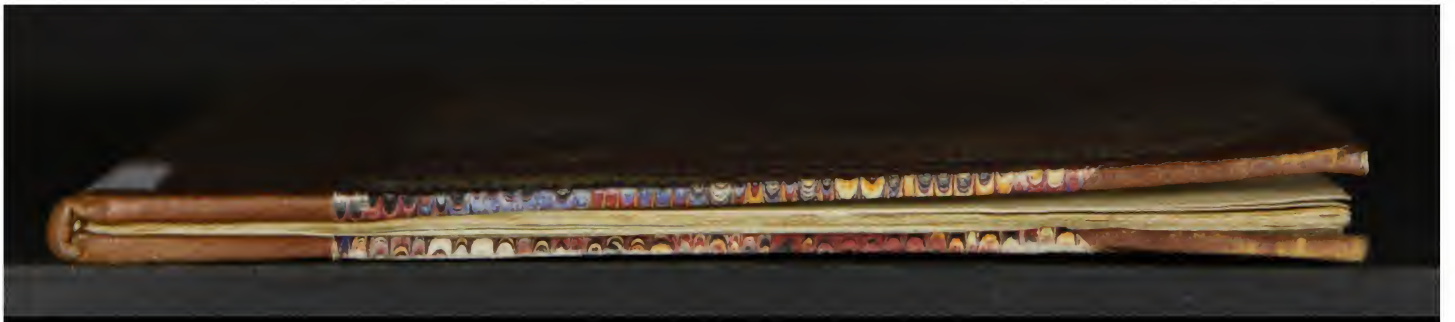


Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Guicciardini 3.7.24

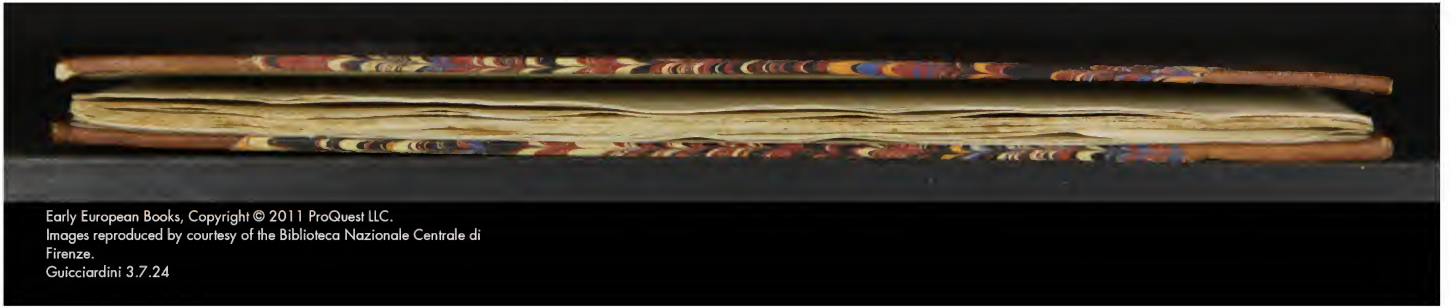




Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Guicciardini 3.7.24



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Guicciardini 3.7.24



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Guicciardini 3.7.24

GUICCIARDINI

3

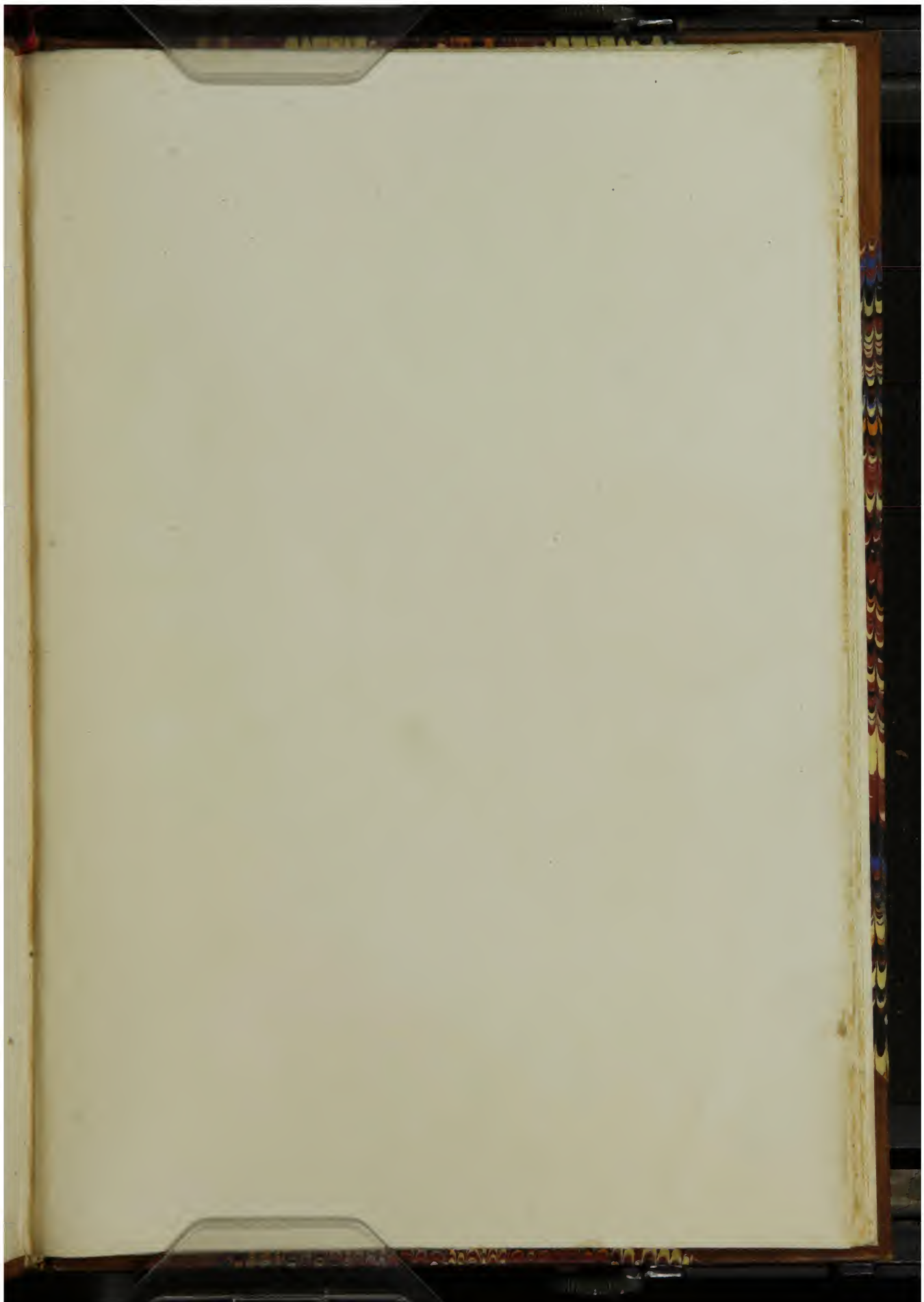
7

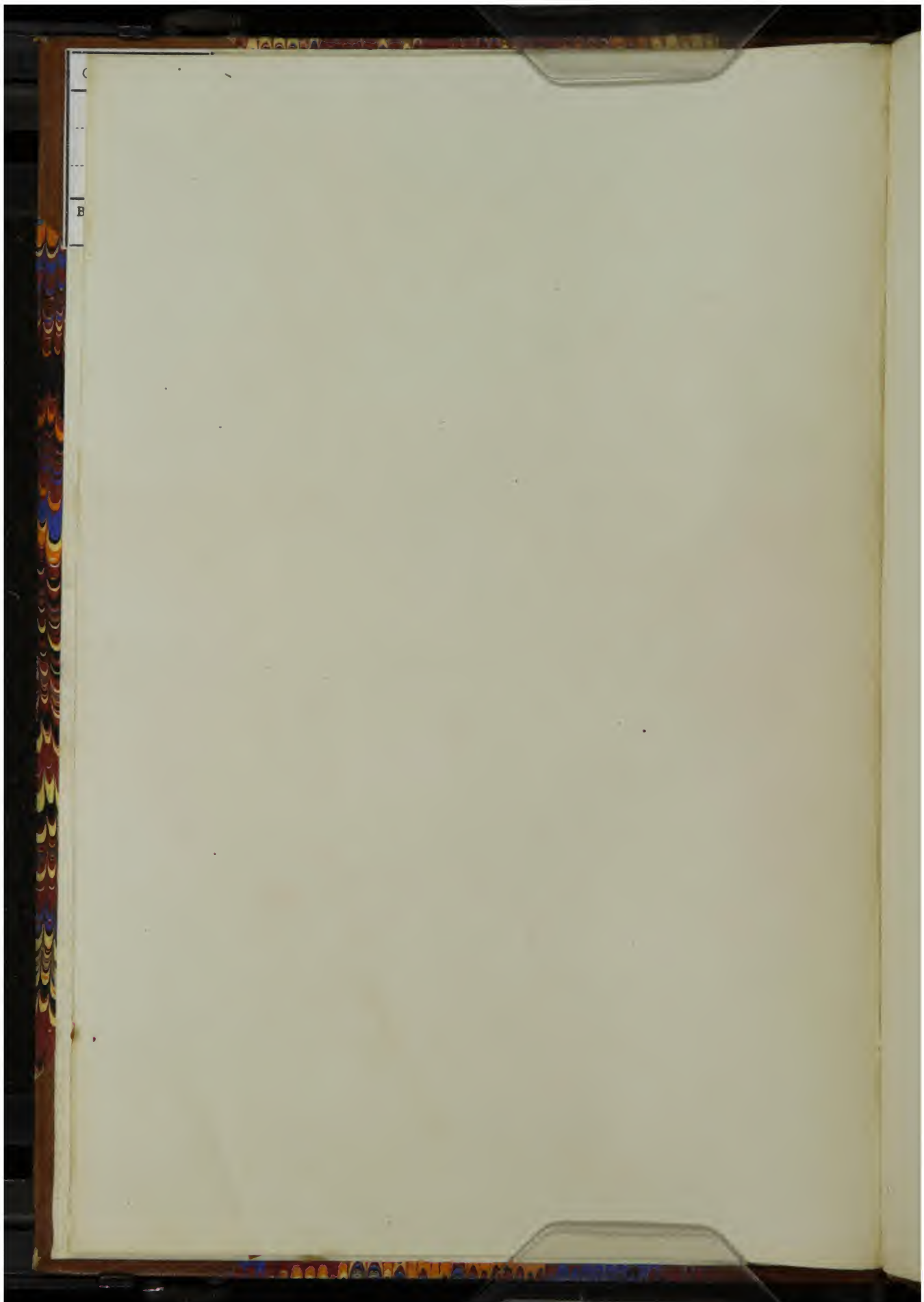
24

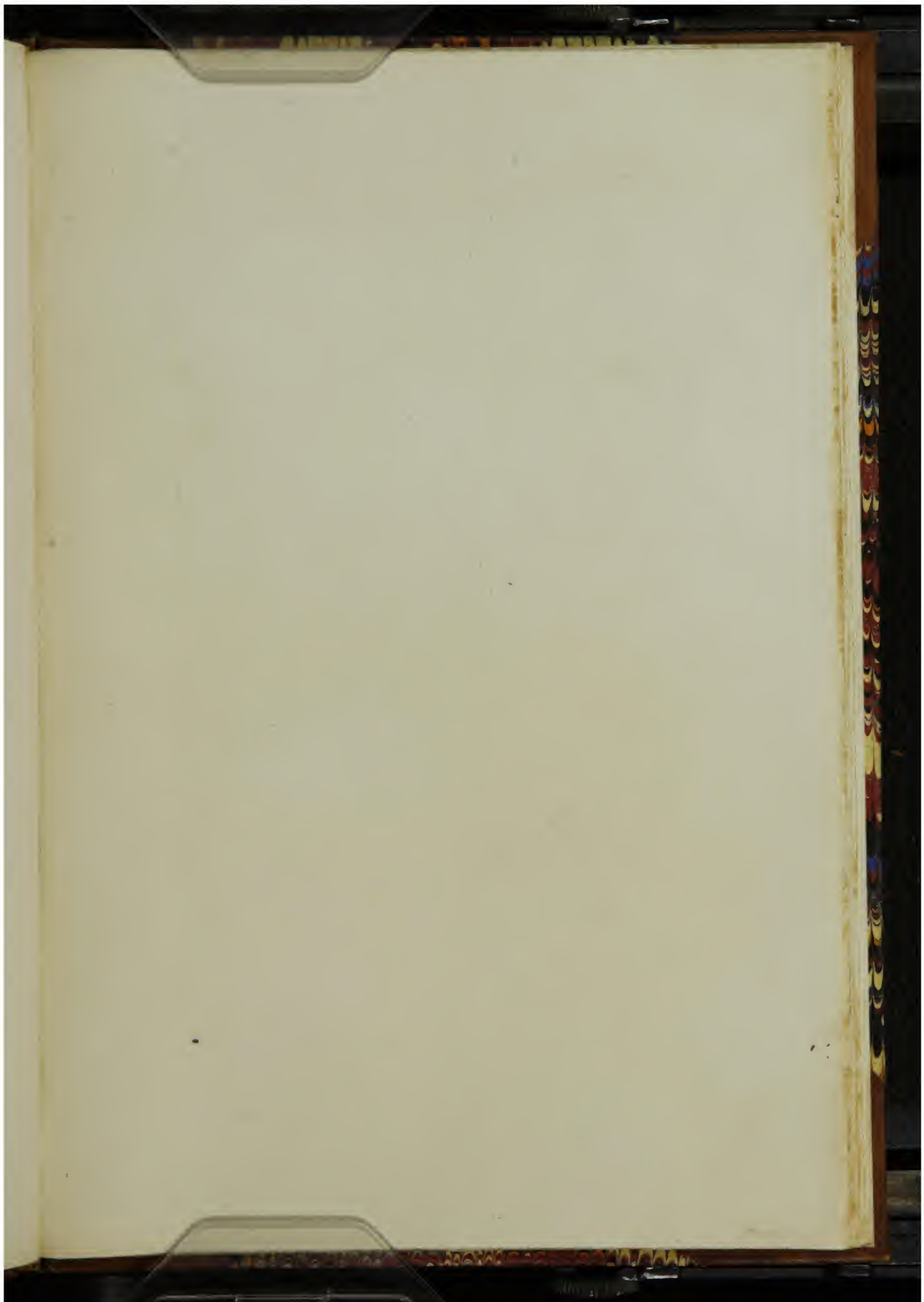
Biblioteca Nazionale
Centrale - Firenze

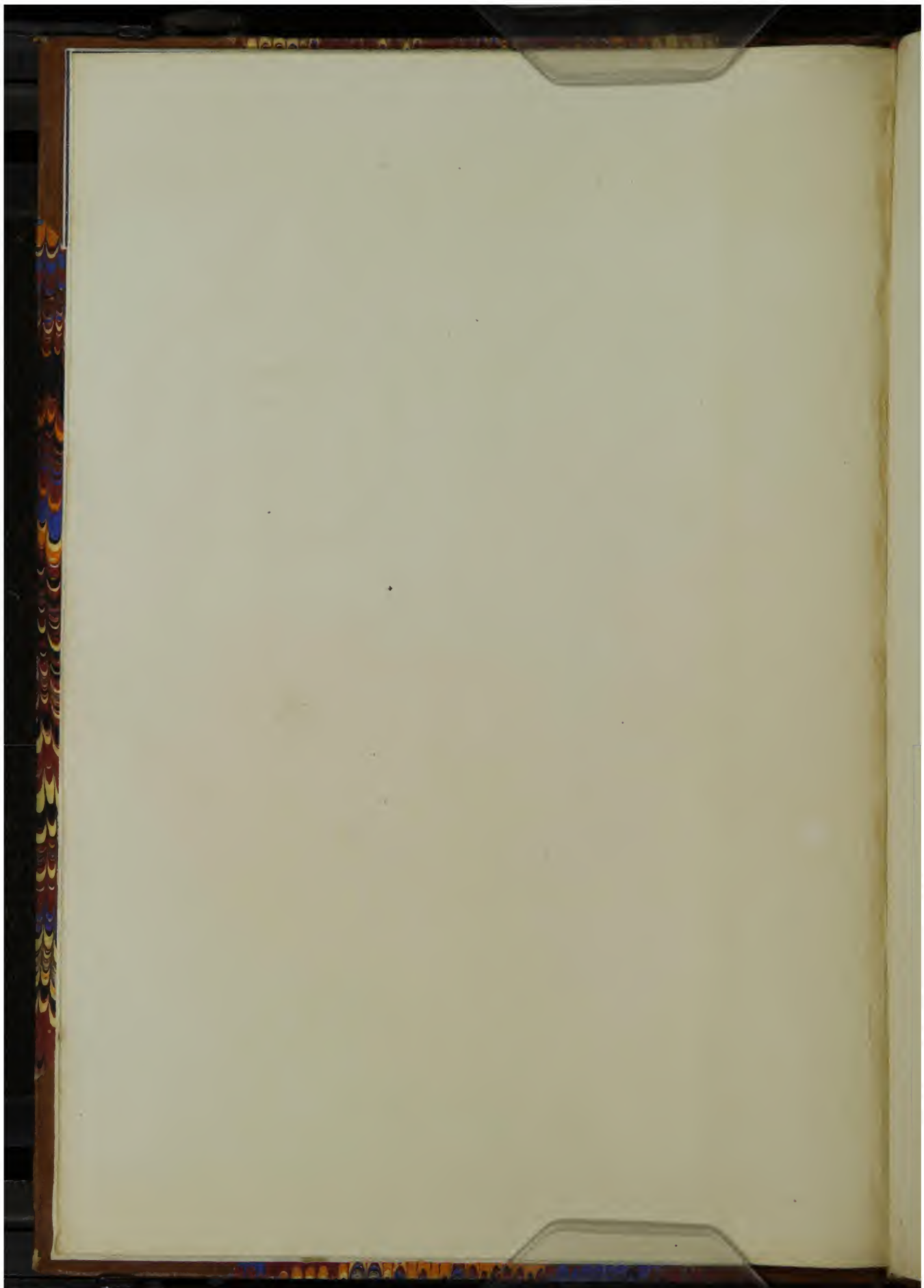
3-7-24

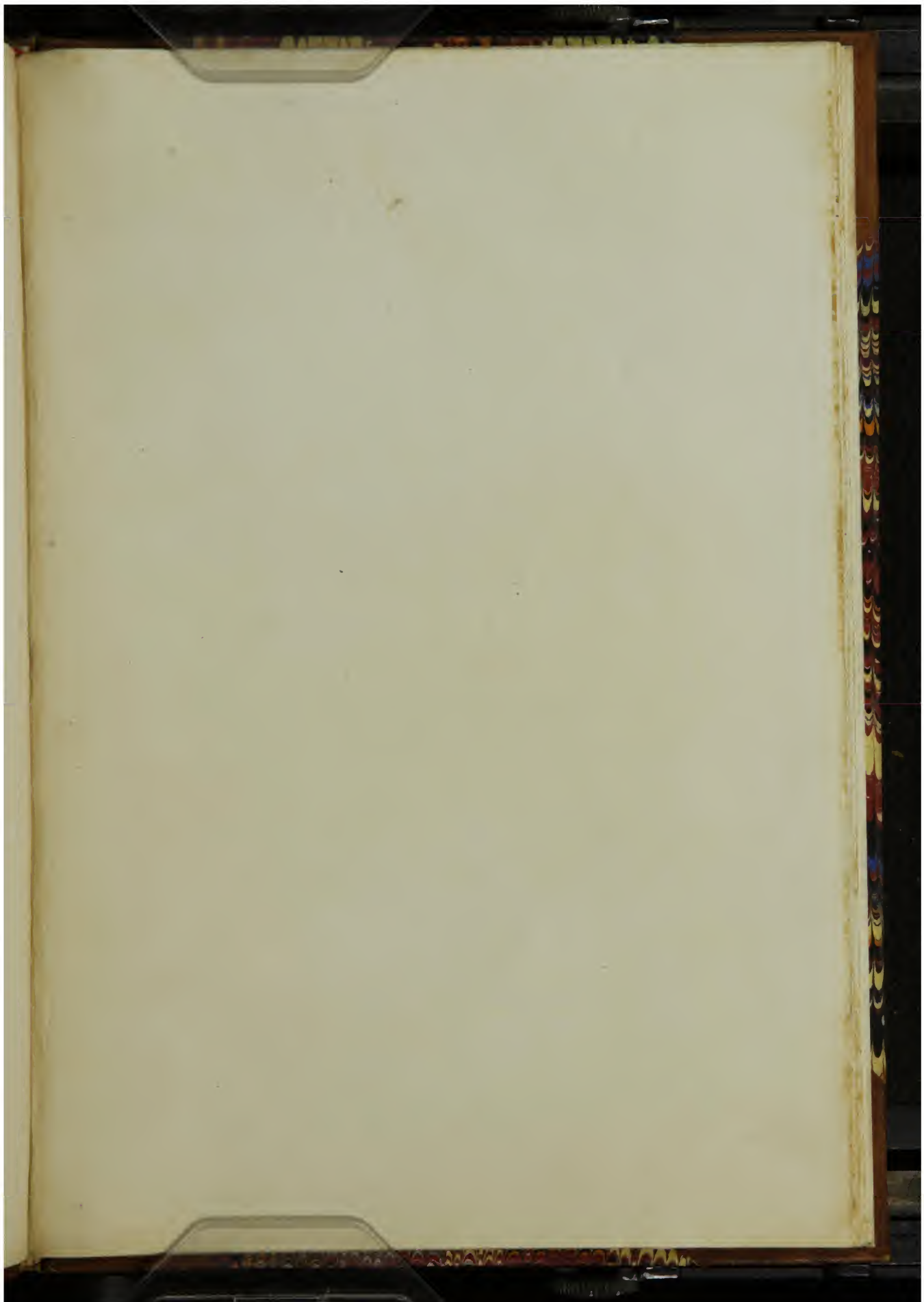
1)-2)

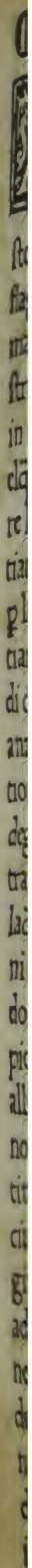












Epistola di fra Girolamo da Ferrara cōtra la excomunica
tione subreptitia nuouamente facta.



Tucti li christiani & dilecti di Dio scriue i charita
& desidera salute & gaudio nelle tribulationi frate
hieronymo sauonarola da Ferrara fuo di Iesu chri
sto da epso mādato alla cipta di Firenze ad annūtiare el gran
flagello che ha aduenire sopra la Italia / & maxime sopra Ro
ma / & distēderassi anchora quasi per tucto elmōdo nelli no
stri giorni & presto / accioche lisuoi electi situouino pparati
in tante tribulationi / & p questo scāpino lagrāde ira di dio:
elqle uuole per qsto modo cauare le male piante / & rinnoua
re lachiesa sua & tucto luniuerso. Sia adunqz sempre ringra
tiata la sua bonta laqle ci ha electi alministerio di qsta uerita
p laquale patiamo molte persecutione uolentieri / & combat
tiamo nocte & giorno uolendo dio che in qsto modo lafama
di qsta pphetia uoli per tucte leparte del popolo christiano /
anzi per tucte leparte del mōdo accioche niuno habbi excusa
tione delli sua errori / & accioche le mente di quelli che lui si
degnara di eleggere a qsta renouatione cosi nella chiesā come
tra gli infedeli sidispōghino a riceuere la gratia dello spō scō /
laqle e / laforma di decta renouatione. Hora li captiui huomi
ni riseruati nel mondo per dare persecutione alli iusti / credē
do dispegnere qsta uerita & di anichilare le pphetie / le adē
piono. Come li fratelli di Ioseph credettono che per uederlo
alli Madianiti / nō douessi essere loro signore / & nientedime
no qlla uenditione adēpie la pphetia. Herode credendo di ex
tinguere la uerita della prophetia di christo per amazare lifā
ciulli / adēpie la prophetia di Hieremia & qlla di Osea. & gli
giudei perseguitando & dipoi amazando el nostro saluatore:
adempierono tucte le prophetie scripture di lui. & lepersecutio
ne facte a li apostoli & martyri / hanno adēpiute le prophetie
del nuouo & del uecchio testamēto. Così al presente si adēpio
no le prophetie da noi predicate / tra lequali expressamēte ue
dete adempiuta qlla delle excōmuniche / della qle molti anni
inanzi qdo nō sene pensaua nulla / ui predichai molte uolte:

dicendo che noi haueuamo a cōbattere cō doppia potētia / & sapientia / & malitia: Siche da questa & molte altre lequale uedeno li uostri occhi gia adēpiute / potete credere fermaīte chē tucte q̄lle che nō sono ancora adēpiute si adēpierāno / & che Dio ci cauera dogni piccolo / & daracci finalmēte grā uictoria Quia nō relinquet dñs uirgā peccatorū sup sortē iustorū: dēlinātes aut̄ ī obligationes / adducet dñs cū opantibus iniquitatē / pax sup israel. Ricordateui che io ui dixi che uno grā beneficio nō si poteua pagare se nō cō grāde īgratitudine / & che di tate fatiche io nō aspectauo altro da Firenze se nō tribulatione: & che a Roma & alli aduersarii della uerita nō mācaua altro adēpiere el sacco che q̄sto / cioe perseguitare li fui di xpō. Ma pche li tepidi nō cessano mai discorrere p tucti eluoghi & ingānare le sēplici p̄sone / dimōstrādo essere male / q̄llo chē nō ē / & faccēdo scrupolo alli ignorāti & alle sēplici dōnicciuole di q̄llo che fa alloro proposito: & nō del dire male & pseguitar li buoni & lauerita: nō uorrei che p q̄sto uoi uisumarissi / & lasciassi la uia della uerita. Ricordateui del nostro signore Iesu xpō & delli ppheti & delli apostoli & sancti passati: tenete amēte q̄llo che io ui narrai di scō Giouāni chrystomo / di Athanasio / di scō Hieronymo / & Hylario: & molti altri che hāno patito maggiore cose di noi. Nō crediate dū q̄ dilectissimi che tale excōmunicatione siano di alcuno ualore / ne apresso dio / ne apresso lachiesa / leq̄le sono facte per false suggestione di huōi / p fare male / & p fare cōtro a dio & cōtro alla uerita / & po nō potēdo trouar iusta causa di farini excōmunicare / hāno suggestte al papa le false p uere: dicēdo che io semino pernitiōsa doctrina & heresie: cō cio sia che tucto el mōdo ē / testimonio che io p̄dico solo la doctrina di xpō nō nelli cantoni / ma nelle chiese / doue si possono adunare tucti li xpiani: & se q̄sta doctrina da me predicata / anzi dallo spō scō ē / come li aduersarii hāno suggerito dogma peruerso: stiansi loro cō q̄lla che gli piace: che noi p q̄sta deliberiamo di morire. Et pche mi accusano di disobbedientia / sappiate

che io nō fu mai disobbediente alla sancta romana chiesa ne al papa / ne ad alcuno mio superiore / insino a q̄sta hora presēte: & q̄sto dico nō per laude / ma per la uerita: & così fo proposito & uoto di fare per lo aduenire in q̄sta scripta / laq̄le sono contento sio non dico eluero / che la sia contra di me nel di dī iudicio / altribunale di xp̄o: uero e / che pare ad alcuni che q̄n lhuomo nō obedisce in q̄lle cose che sono expressamēte cōtro a dio: q̄sta sia disobbedientia: cōcio sia che e / cosa grossa a credere che noi siamo obligati obedire alli nostri superiori in ogni cosa / perche intanto dobbiamo obedire al superiore inq̄to lui tiene la persona di dio: & allora non tiene la persona di dio / & nō e / nostro supiore q̄n comāda cōtro a dio: & pero q̄l che uolta accadendo q̄sto caso / nō ho obedito / sapiēdo che ne dio ne la chiesa uoleua che io obedissi / cōtro gli loro comādamenti / & di q̄sta materia ho tractato molte uolte / & p̄dicato / sapiendo che q̄sto haueua aduenire: accioche uoi fūssi armati di risposte. leggete nella prima p̄dicha della quaresima del M. CCCC. LXXXV. & nella predica del lunedì / & & del mercoledì / dopo la quarta domenica / & trouerrete la solutione a tucte q̄ste cose. Et perche mi hanno li nostri aduersarii opposto che io nō ho uoluto obedire & cōsentire ad unire la cōgregatione de frati di scō Marco al resto di toschana / ho risposto molte uolte che q̄sti che persuadeuano q̄sta unione al papa nō lo faceuano p̄ zelo di religione / ma p̄ perseguire me solo / & per q̄sta uia trouare occasione di procedere cōtro di me / credendo che io non consentirei a tale cosa male fatta: perche pure la conscientia gli diceua che essendo cosa pernitiosa nō la farei. Ma io prima per dodici ragione / alle quale non hanno mai potuto rispondere / perche le concludono & conuincono ogni intellecto / dimonstrando questa unione essere contraria allo honore di dio / & alla salute delle anime / risposi che mi richieduano di cosa che non era i mia potestà / perche bisognaua el consenso di tucti li frati nostri: liquali tucti la contradicono / come cosa pernitiosissima. Et oltre ci

Epistola

parua honesta cosa conuocare li padri di questi giouanetti
che sono uenuti sotto lombra nostra / per uiuere bene: & ma-
nifestare le conditione della predecta unione: accioche loro /
co' lacipta nō si potessi mai dolere che noi hauessimo inganna-
to gli loro figliuoli / liquali certo farebbono da' noi stati in-
gannati / se consentissimo a questa unione / perche si allarghe-
rebbono di uita & diuenterebbono di quelli tepidi delli qua-
li habbiamo prouato che sono li peggiori huomini del mon-
do: & sarebbe stato meglio che fussino stati a casa delli padri
loro. Siche risposi che essendo io qui forestiero quādo questi
padri nostri & fratelli uogliano consentire / io nō gli posso re-
pugnare / & se non uogliono io non gli posso sforzare / & co-
si rimessi la causa a loro. Hora loro hanno scripto non uolere
a questo cōsentire / ma piu tosto uolere patire excōmunicatio-
ne & carcere & martyrii. Se dunque cosi e / perche imputono
a me questa disobbedientia se non che questi aduersarii non
cerchano se non uno huomo elquale hanno in odio per la ue-
rita: Siche uedete chiaramente dilectissimi quāto e la audacia
delli aduersarii nostri: che nō si vggono suggerire manife-
ste bugie al papa. & per tale excōmunicatione nō uagliano /
ne sono di intēctione della sancta chiesa. & se dicono che la sē-
tentia del pastore / o iusta / o iniusta si debba temere haue-
te la risposta di q̄sto ī q̄lla p̄dica del mercoledì p̄decto. Ma ui
prego che facciate oratione al n̄ro signore / che si degni hora
mai di metter mano ad altro che ragione / poi che li huōi sono
uenuti a rāta malitia che aptamēte sanza vggona cōtradicono
alla v̄ta & alla ragione: & attendete a uiuer allegra mēte / p̄che
se queste ragione non saranno udite / & se uorranno procede-
re piu oltre / noi faremo intendere questa uerita / a tucto el mō-
do / p̄ tale modo che niuno lapotra negare p̄che dio quando
gli parra tempo in confusione delli christiani che non uoglio-
no usare ragione uorra che le creature in sensibile faccino re-
uerentia alla uerita alla quale repugna la creatura rationale.
Preghate che sia presto. La gratia di Iesu con uoi. Amen.
Data ī scō marco ī Firēze adi xix di Giugno. m. cccc. lxxxvii